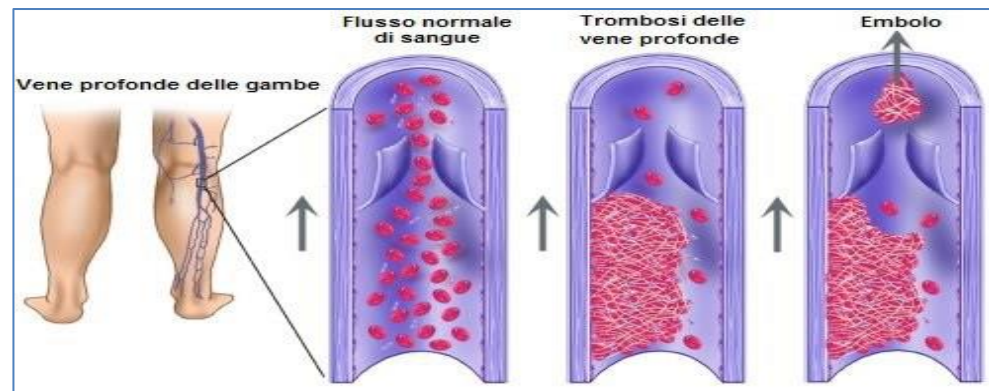


OPUSCOLO INFORMATIVO SUL RISCHIO TROMBOEMBOLICO PER I PAZIENTI OSPEDALIZZATI

COS'E' IL TROMBOEMBOLISMO VENOSO (TEV)?

Per trombosi si intende la formazione di un coagulo di sangue "trombo" all'interno di un vaso sanguigno del circolo venoso profondo, di solito si forma nei vasi degli arti inferiori o del bacino (**TVP** trombosi venosa profonda). La complicanza di questa condizione è l'**embolia polmonare** che si realizza quando il trombo si stacca e viene trasportato fino ai polmoni.



QUALI SONO I RISCHI OSPEDALIERI ?

Nel paziente ricoverato il rischio di TEV è fino a 10 VOLTE maggiore,
a causa della ridotta mobilità, della patologia acuta causa del ricovero e di eventuali interventi

COME È POSSIBILE RICONOSCERE UNA TROMBOSI VENOSA PROFONDA O UN'EMBOLIA POLMONARE?

Se durante il ricovero in ospedale o nelle settimane successive dovesse presentarsi uno dei seguenti segni e/o sintomi, deve rivolgersi immediatamente al medico:

- dolore o gonfiore ad una gamba
- cute della gamba calda o alterazione del suo colorito
- respiro difficoltoso
- dolore insolito al torace o alla parte superiore della schiena
- tosse

COME RIDURRE IL RISCHIO DI ESSERE COLPITI DA TROMBOSI VENOSA PROFONDA O EMBOLIA POLMONARE

Esistono diverse MISURE da adottare per diminuire questo rischio:

- Alzarsi e muoversi prima possibile, a meno di controindicazioni
 - Bere a sufficienza
- calze anti-trombo da indossare su entrambi gli arti, giorno e notte, fino alla ripresa dell'abituale mobilità
 - farmaci anticoagulanti (generalmente sottocute)

Queste ultime 2 misure vengono prescritte dal medico, quando indicate